



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA**

Anno scolastico 2019 - 2020

Relazione finale del/la docente

MATERIA: ITALIANO

CLASSE 5^A SEZ. AL

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

- 1.1) **OBIETTIVI FORMATIVI:** Gli studenti sanno interagire in un gruppo di lavoro, osservando le regole fissate, i tempi e i modi decisi per la produzione, la realizzazione e la discussione del prodotto finale (elaborato scritto, intervento ad una discussione, presentazione in PPT)
- 1.2) **OBIETTIVI DIDATTICI:** Gli studenti conoscono la Storia della Letteratura Italiana dalle Origini agli anni Trenta del XX secolo (in particolare, per il V anno, da Giacomo Leopardi a Pirandello).

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche¹:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA: I criteri per la scelta di autori e testi sono i seguenti:

a) per Giacomo Leopardi- lo studio dell'autore è iniziato alla fine del IV anno, sul tema dell'attualità del messaggio della sua produzione artistica-l'amicizia e la solidarietà- (tra maggio e giugno del 2019, in occasione della "Giornata dell'Infinito" (28/05/2019); la ripresa dell'autore è avvenuta attraverso la visione della prima parte del film di Mario Martone, "Il Giovane favoloso" (2014), per gli anni 1818-1821; e la visione dell'ultima parte, per l'anno 1836 e la composizione de "La Ginestra";

b) per gli autori dall'Ottocento al I Novecento- lo studio è stato proposto sempre a partire dal concetto della Letteratura come testimonianza degli eventi e risultato dei cambiamenti storico-sociali ed economici contemporanei agli autori.

La programmazione è stata spedita, secondo le previsioni fino al 18/02/2020. Con la chiusura della scuola dal 27/02/2020- in ottemperanza al DPCM 4/03/2020) e all' Ordinanza del Sindaco (16/03/2020), e alle Circc. del DS n. 437 del 9/03/2020 (ASSENZE e VOTO BLU-DPCM 8/03/2020) n.442 del 12/03/2020 (NON FIRMARE il REGISTRO, COMPILARE AGENDA di CLASSE) e n.449 del 14/03/2020 (AGENDA di CLASSE) – la programmazione ha tenuto gli autori maggiori: Luigi PIRANDELLO, come teorico del nuovo teatro del Novecento in Europa (ma che i ragazzi conoscevano già come narratore in prosa, attraverso la lettura del romanzo di *Uno nessuno e centomila*, suggerita dalla docente; e Italo SVEVO, come autore della cultura mitteleuropea, di cui i ragazzi avevano già letto su consiglio della docente il romanzo maggiore, *La coscienza di Zeno*.

Anche per la modalità in dad, per lo scambio di materiale in Didattica, le videolezioni e le connessioni, per non sovraccaricare il lavoro di uno sforzo eccessivo, è stato deciso d'accordo con la classe di completare lo studio degli autori già introdotti.

Si è solo accennato all'Ermetismo di Salvatore Quasimodo e di Mario Luzi. Si sono dovuti tagliare: Pasolini, Calvino, Eco e Camilleri.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI: lo studio è avvenuto sempre come una proposta di lavoro insieme, a partire dagli interessi, dalle domande e dalla formazione culturale e familiare degli studenti, perché la conoscenza si integrasse tra i valori personali degli studenti e potesse essere immediatamente spendibile nel loro quotidiano. Con questa premessa, sono stati ritirati i tempi del lavoro in dad ma non sono stati modificati i temi, verificati da un feedback reiterato nel corso di tutta l'attività didattica, all'inizio e alla fine di ogni lezione svolta in presenza o a distanza.

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

13/09-20/09/2019 (n. 6 ore) – Giacomo LEOPARDI

23/09-30/09/2019 (n.3 ore) -Giovanni VERGA e la sua poetica dell' "impersonalità" al tempo del POSITIVISMO

4/10- 18/10/2019 (n. 6+2 ore)-dal REALISMO al DECADENTISMO- Giovanni VERGA e Giosuè CARDUCCI

21/10-29/10/2019- (n. 1+ 4 ore)- per il fenomeno letterario tra Ottocento e Novecento, Gabriele D'ANNUNZIO

30/10/2019-(lezione fuori aula, dalle 9.00 alle 17.00, n. 8 ore) visita ai luoghi amati da D'Annunzio per la loro natura assorta: delle Ville Venete, la Rotonda; la Villa Fracanzan Piovène a Orgiano (Vicenza).

15/11-25/11/2019 (n. 3 ore)- la poetica decadente di Giovanni PASCOLI

¹ Dare conto ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 delle modifiche al piano di lavoro messe in atto nel periodo in cui l'attività didattica è stata svolta con modalità a distanza, come da delibera dei consigli di classe di marzo.

7/12- 20/12/2019 (n. 4 ore) approfondimento sul "plurilinguismo" pascoliano; è lasciata allo studio domestico la lettura integrale di Vittorino Andreoli, *I segreti di casa Pascoli* (2006)

10/01-18/02/2020- (n. 9 ore – scandite così: n. 2 ore – panoramica; n. 2 ore per corrente e autore; n. 5 ore a Montale, pensato come autore da studiare in prospettiva, prima e dopo gli anni Sessanta)- si affronta in problem solving e in interdisciplinarietà con Storia, Filosofia, Lingue lo studio delle Avanguardie Letterarie (Vociani, Crepuscolari, Futuristi) e dei Lirici del I Novecento (Giuseppe UNGARETTI, Umberto SABA, Eugenio MONTALE)

Dal 16/03/2020- (in Agenda di classe) le audiod lezioni su Svevo e le videolezioni su Pirandello hanno determinato una continua ritaratura della presentazione degli autori e della loro produzione artistica. È stata data la precedenza al feedback della classe: vista la preferenza per l'attualità di Pirandello, si è concluso il percorso il 22/04 con la produzione di un elaborato scritto sulla "Presentazione" dell'autore stesso della sua poetica del "metateatro" e dei suoi Personaggi in cerca d'autore; il lavoro è stato corretto insieme e discusso con la docente con una valutazione di competenza del testo (progetto di scrittura) e dell'autore (utilizzo della conoscenza dell'autore, della sua produzione e della sua epoca).

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE PLURIDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA :

- a) Frammentazione dell'io- Si è affrontato il tema attraverso lo studio del personaggio che compie Pirandello, come narratore a partire dal modello della novella di Verga e come teorico del teatro a partire dal teatro borghese contemporaneo.
- b) Dittatura e propaganda- Si è affrontato lo studio del fenomeno linguistico tra Ottocento e Novecento, con un'attenzione particolare all'uso della lingua sulle riviste (Vociani) e sui giornali (la cronaca e i "manifesti" dei Futuristi) e alle poetiche antidannunziane di Ungaretti, Montale e Saba
- c) Il cammino verso la democrazia-Si è studiato questo tema attraverso la definizione di fatto storico in Angelo d'Orsi, attraverso la lettura e la discussione in classe, in forma scritta (con la presentazione di un elaborato in Tip.B) e in forma orale (dibattito aperto) de "La storia di fronte ai fatti" da *Piccolo manuale di storiografia* (2002)
- d) Evoluzione storica dei media- Si è riflettuto insieme ai ragazzi sulla globalizzazione del linguaggio che ha determinato l'evoluzione dei media, dalla radio alla televisione a internet, con una lettura critica sul ruolo degli autori nei tempi della globalizzazione: Giuseppe Pointiggia, "La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole" da *I classici in prima persona* (2006)

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti svolti con modalità in presenza dal 11/09/2019 al 22/02/2020	mesi / ore
Romanticismo e Giacomo Leopardi	settembre
Realismo- Naturalismo e Verismo	ottobre
Verga D'Annunzio	novembre
D'Annunzio Pascoli	dicembre
I lirici del I Novecento	gennaio
Ungaretti Saba Montale	febbraio
Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti Svolti con modalità DAD dal 27/02/2020 al termine dell'a.s.	mesi / ore ²
Svevo	marzo
Pirandello	aprile
Quasimodo e Luzi	maggio
DANTE- è stato proposto uno studio seminariale per il percorso di lettura del Paradiso, la più dottrinale delle 3 cantiche	26/11/2019-- 28/04/2020
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico (in presenza+dad- videolezioni con la classe al completo)	73+26

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3.METODOLOGIA

Premesso che tutta l'attività didattica è stata centrata più sull'apprendimento che sull'insegnamento, vista la natura ricettiva della classe e data la necessità di valorizzare l'esperienza della esplorazione e della scoperta di nuove conoscenze, qui di seguito si danno i risultati della ricerca operata dalla docente per promuovere il modo di apprendere di ogni studente, ciascuno secondo il proprio stile e in vista dell'obiettivo di "imparare ad imparare".

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO: corrisponde al modello della didattica collaborativa/cooperativa. Sia in presenza che a distanza, il ruolo della docente è stato quello di tutor. La docente ha favorito l'interazione tra gli studenti e la discussione, per facilitare l'apprendimento competente (adattato a situazioni e contesti, in relazione con le richieste del momento) attraverso i contenuti della disciplina.

Metodologia per preparare gli studenti alla prima prova: premesso che la docente ha cominciato a lavorare con la classe sul progetto di scrittura dalla fine del II biennio (in IV), la scelta di come allenare i ragazzi all'uso della lingua scritta per la prova d'esame è stata guidata dall'osservazione della reazione della classe alla lettura di elaborati secondo gli standard del livello richiesto per le singole tipologie (Tipologia A-Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, Tipologia B-Analisi e produzione di un testo argomentativo, Tipologia C-Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità) sin dall'inizio del IV anno. Si è quindi abituata la classe a valutare alcuni indicatori: ordine dell'esposizione; gradualità, coerenza e coesione del

² Indicare le ore, dove quantificabili.

testo sul piano del contenuto e della lingua (uso del lessico e della terminologia, impiego della punteggiatura e dei connettivi). Notata la debolezza nella tecnica del riassunto dei testi allo studio, in V si è insistito particolarmente sulla tecnica del riassunto. Le prove scritte sono state sempre su tracce d'esame o fac-simili.

3.2) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA³: a) in presenza, la lezione è stata partecipata : alle spiegazioni frontali sono seguiti i feedback degli studenti con scambio di materiali, informazioni e assistenza; alcune attività sono state assegnate agli studenti (presentazione in PPT, per esempio) per gli approfondimenti richiesti dalla classe. Si è cercata l'interazione faccia a faccia e si è mirato alla responsabilizzazione di tempi, modi e contenuti da condividere in aula.

b) in videolezione, agli studenti è stata chiesta la collaborazione a partire dall'esercizio delle cosiddette "abilità sociali". La classe è diventata un gruppo di lavoro, capace di ascoltare (audiolezioni all'inizio di marzo, videolezioni da marzo a maggio), capace di condividere le decisioni (è stata lasciata ai ragazzi l'iniziativa di organizzare dei meetings a cui invitare la docente, o di presentare la richiesta di un colloquio per autovalutarsi insieme), capace di comunicare anche attraverso lo schermo eventuali problemi (il problem solving è stato un approccio continuo, suggerito dalla docente insieme alle attività di laboratorio- preparazione di materiale da proporre alla classe, su temi suggeriti dal gruppo di lavoro).

3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE: anche se la classe non ha presentato situazioni particolari di difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, a breve e a lungo termine, si è praticata la via della didattica individualizzata e personalizzata.

A tutti i ragazzi sono state proposte le stesse letture e gli stessi compiti; si sono attesi gli esiti del lavoro. Si sono osservati i tempi di consegna, se nei termini oppure o; si è osservato il rispetto della consegna nell'esecuzione del lavoro; si è corretto/supervisionato in tempi rapidi il lavoro, si è riconsegnato e si è discusso singolarmente. In base al grado di consapevolezza del proprio esito, mostrato dagli studenti, sono state decise e messe in atto strategie diversificate: a chi la tenuta e la rielaborazione degli appunti; a chi il riassunto di un testo; a chi il ripasso di un argomento per tutti.

3.4) STRUMENTI E SPAZI: a) in presenza, i mezzi dei libri di testo, dei giornali e della LIM sono stati gli strumenti didattici a cui si sono abituati i ragazzi; b) a distanza, audiolezioni e PPT sono stati condivisi con i ragazzi nell'area Didattica del Registro elettronico, e l'Agenda di classe per la calendarizzazione delle attività.

4. LA VALUTAZIONE ⁴

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA: a) in presenza, sono stati i feedback, i brevi riepiloghi all'inizio e alla fine delle lezioni, gli interventi a lezione, le performance scritte (2 prove scritte, di cui una in collaborazione con Storia, il prof. Michele Bongiovanni) e orali (2 prove orali, con domanda a risposta aperta). Per le prove scritte si sono seguite le disposizioni via via date dal Ministero e recepite dal Liceo per l'elaborazione dei testi nelle tipologie A, B, C; si è insistito particolarmente sulla necessità di sapere riassumere in maniera tecnica ogni tipo di testo (letterario e non letterario); b) a distanza, si sono integrate le voci riportate nel PTOF 2019-2022 con gli indicatori approvati con la Delibera del Collegio docenti del giorno 3 aprile 2020, così come si leggono nella Circ. n.490/ 7.04.20. In particolare, le prove scritte sono state eseguite alla fine dei percorsi di studio degli autori e dei contesti; la correzione è avvenuta in tempi rapidi; con i ragazzi si è proceduto alla doppia valutazione: la prima, solo allo scritto; la seconda, allo scritto discusso in orale (per la valutazione del progetto di scrittura e della conoscenza dei contenuti)

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE: in conformità alle disposizioni nell'alveo dell'art. 1, c. 1, D.lgs n. 62/2017 che precisa: «La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di

³ Distinguere le modalità didattiche utilizzate in presenza e nell'insegnamento a distanza (come da delibera Collegio Docenti 3/04/2020).

⁴ Distinguere gli strumenti e i criteri di valutazione formativa e/o sommativa utilizzati in presenza e nel periodo di insegnamento a distanza (come da delibera Collegio Docenti 3/04/2020).

apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze», la valutazione è stata sempre di competenza e per livelli: sufficiente/base, discreta/media, buona/avanzata(descrittori: uso del tempo a disposizione, selezione dei dati, organizzazione del lavoro, scelta del registro linguistico, esecuzione del lavoro secondo la consegna) e insufficiente. Per il resto, restano le corrispondenze tra voti e giudizi stabiliti nel PTOF del Liceo 2019-2022.

Verona , 9/05/2020
luogo data

Caterina Capotosto
firma del docente